



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

La seduta odierna è stata convocata dal Coordinatore Anziano del Consiglio di Distretto “Calore Irpino” dott. Floriano Panza, con nota prot. EIC n°4341 del 11.03.2019.

La seduta odierna del Consiglio di Distretto “Calore Irpino”, ha i seguenti punti all’Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Piano di Interventi della Regione Campania per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione del Distretto Calore Irpino;
3. Schema depurativo per la città di Benevento, modifiche al Piano di Ambito;
4. Proposizione di schemi tariffari AQP;
5. Esame istanze pervenute;
6. Indicazioni sulla sede del Distretto;
7. Varie ed eventuali.

Viene nominato segretario della seduta il Responsabile del Distretto, l’ing. Carmine Montano.

Viene verificato il numero legale mediante l’appello nominale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. ADDABBO Giuseppe | (Sindaco Di Molinara) |
| 2. CAROFANO Pasquale | (Sindaco Di Telese Terme) |
| 3. DE MINICO Luigi | (Presidente Consiglio Comune Benevento) |
| 4. GRASSO Tommaso Nicola | (Sindaco Di Campoli Del Montetaburno) |
| 5. LO CONTE Francesco | (Consigliere Comune Di Ariano Irpino) |
| 6. LOMBARDI Nino | (Sindaco Di Faicchio) |
| 7. MASTROCINQUE Giovanni | (Vicesindaco Foglianise) |
| 8. PANZA Floriano | (Sindaco Di Guardia Sanframondi) |
| 9. RICCI Giuseppe | (Vicesindaco San Giorgio Del Sannio) |
| 10. ADDONNA Donato Francesco | (delegato Pontelandolfo) |
| 11. SPINA Zaccaria | (Sindaco Di Ginestra Degli Schiavoni) |
| 12. VIGNOLA Michele | (Sindaco Di Solofra) |

Essendo decaduti dieci consiglieri su trenta, i presenti concordano che, nella seduta odierna si prenderà solo atto dei punti all’ordine del giorno e si verbalizzeranno eventuali dissensi.

Verificate le presenze, la seduta viene dichiarata aperta.

La seduta ha inizio alle ore 10.30.

All’inizio della seduta odierna prende la parola **il consigliere anziano dott. Floriano Panza, sindaco di Guardia Sanframondi**, il quale, dopo una breve illustrazione del primo punto all’ordine del giorno, “Comunicazioni”, dà notizia sullo stato attuale dei lavori dell’EIC, sulle comunicazioni generali e sugli atti adottati dal Comitato Esecutivo lo scorso Gennaio 2019.



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

Si passa a discutere del secondo punto all’ordine del giorno **“Piano di interventi della Regione Campania per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione del distretto Calore Irpino”**.

A questo punto il Consigliere Anziano passa la parola al D.G. prof. V. Belgiorno, per illustrare il secondo punto all’ODG.

IL D.G. Belgiorno, prende la parola, e rappresenta l’attività tecnica istruttoria redatta in riferimento alle richieste della Regione Campania. La valutazione sulle priorità è stata eseguita in base ad un *criterio tecnico* tenendo conto delle perdite attuali a livello comunale, ed un *criterio economico* tenendo conto dell’efficienza economica di ogni intervento in considerazione del numero di utenze coinvolte.

Il D.G. rappresenta che nell’ultimo Consiglio di distretto del 9 novembre 2018 (prot. EIC 6452 del 13.11.2018) su richiesta del Consiglio, il Vicepresidente della Regione Campania acconsentì alla richiesta di ampliare l’esame delle progettazioni relativamente agli interventi volti alla riduzione delle perdite intervenendo sulle reti di distribuzione, sollecitando i Gestori in Economia (Comuni) e gli altri Gestori attivi nel distretto a presentare come aveva già fatto la società ACS S.p.A., le schede sintetiche degli interventi per la riduzione delle perdite. Comunica che sono pervenute 159 schede, relative ad interventi volti alla riduzione delle perdite nei sistemi interni di distribuzione. Mediante la metodologia adottata con l’attuazione dei due criteri precedentemente esplicitati, è stata stilata una graduatoria a saturazione della cifra programmata all’uopo dalla Regione Campania Assessorato all’Ambiente, ovvero pari a 60 ML€.

La suddivisione degli interventi a farsi ammonta ad un totale di circa 60 ML€ in tre anni. (**VD. Scheda allegata al ODG n.2**).

Terminata l’illustrazione del DG. Belgiorno, prende la parola il Sindaco di Solofra, Michele Vignola.

Il **Sindaco di SOLOFRA** dichiara: *“apprendo dell’elenco degli interventi, fa piacere che la Regione sia intervenuta su una problematica così importante. Fa presente però, che sarebbe opportuno tenere in considerazione delle progettualità presentate dalla Società Solofra Servizi, anche a causa della forte emergenza idrica che il Comune di Solofra ha vissuto a causa del problema del Tetracloroetilene, con la chiusura di diversi pozzi, ed il Comune di Solofra ah solo tamponato realizzando un nuovo pozzo, tutto realizzato con fondi del Comune. Il Sindaco di Solofra, fa presente l’esigenza del proprio Comune, ribadendo che ha già presentato un progetto generale che consente di recuperare la risorsa anche a causa della sottrazione di due pozzi, come detto in precedenza, inquinati dal TCE”*.

A questo punto il Consigliere Panza che coordina la seduta, valutato l’assenso unanime dei presenti, rappresenta il parere favorevole dell’Assemblea alla proposta.

Si passa a discutere del terzo punto all’ordine del giorno **“Schema depurativo per la città di Benevento: modifiche al Piano di Ambito”**.

A questo punto il Consigliere Anziano passa la parola al D.G. prof. V. Belgiorno, per illustrare il terzo punto all’ODG.



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

Il D.G. prende la parola, e illustra la proposta all’ordine del giorno.

“Il PDA 2012 prevedeva un unico impianto di depurazione di circa 60.000 A.E.. L’intervento è stato affidato dal Comune di Benevento al Commissario Straordinario Rolle, che ha rappresentato: “come ribadito dal parere dell’Avvocatura dello Stato, il Commissario è l’unico titolare degli interventi. Ogni scelta progettuale, pur adottando un modus operandi basato sulla condivisione degli orientamenti, deve essere coerente con il principio del rispetto dei ruoli” (VD. relazione allegata al ODG n.3).

*“Pertanto, a questo scopo, il Commissario ha convocato a partire dal mese di novembre dello scorso anno, diverse riunioni per eseguire un’istruttoria tecnica delle proposte del gestore Ge.Se.Sa. S.p.A. nelle quali si è posto come elemento principale la rapidità di intervento al fine di ridurre tempestivamente ulteriori sversamenti nel Fiume Sabato e F. Calore anche in relazione alla entità delle risorse necessarie. Il tavolo tecnico coordinato dal Commissario ha stabilito che la soluzione preferibile sia la **“SOLUZIONE 1: realizzazione ex-novo di due impianti di potenzialità prossima a 10.000 A.E. nelle località di Santa Clementina e Valle Cimitero, revamping del depuratore esistente in località Ponte delle Tavole, di potenzialità pari a 6.500 A.E.; realizzazione di un impianto da 30.000 A.E. in zona periferica rispetto al centro urbano con ipotesi di localizzazione nel sito C (località Sant’Angelo a Piesco).”***

Il D.G. comunica che ha richiesto al Gestore ulteriori approfondimenti sulla differenza dei costi operativi nelle diverse soluzioni proposte. Per effetto della documentazione presentata, risulta, in via preliminare una differenza pari a circa il 5% annuo. Alla fine, le diverse motivazioni tecniche ed economiche messe a confronto fanno ritenere condivisibile la soluzione individuata dal tavolo tecnico del Commissario.”

A questo punto terminata l’illustrazione dell’ODG n.3 da parte del DG. Belgiorno, prima che il Consiglio si esprima, prende la parola il Consigliere **DE MINICO** del Comune di Benevento.

Il consigliere DE MINICO dichiara: *“Già nel lontano 2000 il Comune di Benevento con l’Amministrazione Comunale allora vigente, aveva trovato una soluzione, addirittura affidando i lavori per circa 9 milioni di euro. Ma poi con il cambiamento dell’Amministrazione Comunale, cambiarono le ipotesi di realizzazione. La politica in precedenza si è mossa solo per logiche strane senza ottenere soluzioni. Addirittura, con il finanziamento preesistente e un affidatario dei lavori, la precedente Amministrazione annullò la gara”.*

A questo punto prende la parola il consigliere coordinatore **dott. F. PANZA**, il quale dice: *“il nuovo organismo costituito da poco e da poco operante, prende atto della soluzione migliore per la comunità al fine di evitare che la burocrazia rallenti il processo. Infatti, una volta che il Consiglio di Distretto prenderà atto dei vari punti all’ODG, tra cui anche l’annoso problema del Depuratore di Benevento, il verbale con la presa d’atto della soluzione tecnica proposta e verrà trasmessa all’EIC nella sede centrale di Coordinamento al fine di portarla nel prossimo Comitato Esecutivo, previsto per il giorno 26 marzo p.v. che dovrà deliberare in tal senso, modificando anche il Piano d’Ambito vigente, e consentendo al Commissario Straordinario per la Depurazione prof. Rolle di recuperare il tempo e attuare gli interventi”.*



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

A questo punto il Consigliere Panza che coordina la seduta, valutato l’assenso unanime dei presenti, rappresenta il parere favorevole dell’Assemblea alla proposta.

Si passa a discutere del quarto punto all’ordine del giorno “Proposizione di schemi tariffari AQP”.

A questo punto il Consigliere Anziano passa la parola al D.G. prof. V. Belgiorno, per illustrare il quarto punto all’ODG.

Il D.G. prende la parola, e illustra la proposta all’ordine del giorno. Il D.G. Specifica che negli ultimi anni ci sono stati diversi percorsi tariffari, governati dalla Regolamentazione deliberata dall’Autorità Nazionale oggi ARERA. In particolare, al fine di uniformare le istruttorie per tutti i Gestori, sia Grandi Gestori che Gestori in economia “Comuni” presenti nel territorio di competenza dell’EIC, su indirizzo del Presidente dell’EIC. prof. L. Mascolo, si è stabilito di rendere omogeni i percorsi tariffari. In particolare, l’EIC ha istituito un “gruppo di lavoro delle tariffe” al fine di redigere apposite linee guida per la fase attuativa, ed evitare che territori diversi appartenenti però all’EIC abbiano percorsi di calcolo tariffario diversi.

È stata acquisita tutta la documentazione agli atti che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A aveva trasmesso agli ex. ATO, oggi in fase di liquidazione. Il gestore AQP S.p.A. ha un numero ridotto di comuni gestiti nel territorio della Regione Campania, sia come grossista che come distributore.

Al fine di addivenire ad una proposta concreta e sostenibile, secondo le direttive ARERA, è stata fatta una ipotesi di calcolo per rideterminare la tariffa dell’acqua all’ingrosso.

Dalle ipotesi di calcolo numerica, meglio descritta nella relazione allegata al ODG n.4 “*Dividendo la quota di VRG 2018 attribuita alla fase di approvvigionamento, per la somma dei volumi immessi nel sistema di distribuzione e dei volumi fatturati alla sub-distribuzione, si ottiene una tariffa di vendita di acqua all’ingrosso pari a €/mc 0,244322, che si intende pertanto coerente con i sottostanti costi. La seguente tabella 2-4 evidenzia il calcolo effettuato. Si nota che il fatturato conseguibile con la nuova articolazione, pari a € 931.245, è inferiore al fatturato obiettivo, dato dai volumi 2016 moltiplicati per le tariffe 2018 previgenti, pari a € 1.479.476. La differenza è pari a € 548.231.*” (VD. relazione allegata al ODG n.4).

IL DG. comunica al Consiglio che, nei prossimi giorni l’EIC incontrerà l’AQP per completare l’iter tecnico-amministrativo per la convergenza della tariffa.

A questo punto terminata l’illustrazione del quarto punto all’ODG, prende la parola il Sindaco di Telese Terme.

Il Sindaco di Telese Terme, dott. Pasquale CAROFANO, dichiara:

“Quale è il metodo individuato e quale è il metodo che approviamo?”

Voglio portare all’attenzione del Consiglio il problema delle tariffe GESESA, che in alcuni Comuni ha comportato, al fine di ottenere una convergenza per tutto il perimetro gestionale, un incremento per alcuni comuni?!



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

Voglio far presente al Consigliere Anziano ed al DG. che come consiglieri avremmo bisogno di leggere le carte almeno qualche giorno prima, sarebbe auspicabile se fosse inviate in concomitanza con la convocazione.”

A questo punto prende la parola il Sindaco di MOLINARA dott. Giuseppe ADDABBO.

Il Sindaco di Molinara dichiara:

“Vorrei portare all’attenzione del Consiglio le tariffe per quanto riguarda gli edifici pubblici?

In quanto Molinara essendo gestita dalla Società GE.SE.SA. S.p.A., secondo la convenzione con la GESESA la tariffa era fissata par a 0.01 €/mc. Pertanto, secondo il mio parere anche su questo fronte, occorre fare una riflessione. Dato che i Comuni sono in forte difficoltà economica, sarebbe auspicabile rispettare il prezzo della fornitura dell’acqua secondo la convenzione per gli edifici pubblici, anche alla luce delle forti difficoltà economiche in cui versano i Comuni”.

A questo punto prende la parola il D.G. e chiarisce: *“i percorsi tariffari sono regolati dall’Autorità Nazionale ARERA, ma occorre, però, prendere consapevolezza da parte dei vari amministratori locali che gestire il S.I.I. costa, in quanto dovendo rispettare tutta una serie di normative comunitarie sia sulla qualità delle acque distribuite sia sulla qualità dei reflui scaricati, si prevede un incremento dei costi, e certamente non un decremento dei costi e pertanto delle tariffe.*

L’EIC, come accennato in precedenza, si è dotato di un gruppo di lavoro sulle tariffe, per fare ordine e avere delle regole certe ed uniformi per tutti i Comuni, per tutti i Gestori in economica, nonché per i Gestori Industriali affidatari del Servizio oppure Salvaguardati.

La GESESA sta lavorando per l’aggiornamento tariffario, infatti con il gruppo tariffe gli sono state chieste una serie di documentazione al fine di effettuare l’aggiornamento biennale.

Ipotizzo che nel breve periodo sia impossibile immaginare una riduzione dei costi, ma se si vuole puntare ad una efficienza migliore del servizio, anche ipotizzando l’implementazione degli schemi, questo porterà ad un aumento dei costi negli anni.

L’attenzione dell’EIC è, pertanto, quella di rappresentare i Sindaci nell’ambito del Rapporto con i Gestori, salvaguardando i cittadini della Regione Campania, tenere in debito conto la sollecitazione dei sindaci, sebbene il tema è molto complesso, e noi non ci tiriamo indietro rispetto al ruolo tecnico affidatoci.”

A questo punto prende la parola il consigliere dott. Francesco Lo Conte di Ariano Irpino.

Il consigliere LO CONTE dichiara:

“Prendo atto della diminuzione delle tariffe dell’AQP, questo fa presumere di creare un dialogo costruttivo con l’AQP e la Puglia, voglio però segnalare il problema del Minimo Deflusso Vitale dei Fiumi “DMV”, e pertanto occorre prevedere un tavolo tecnico anche su questo argomento. Finalmente, si prende atto di iniziare volte ad intervenire sulle reti che mirino alla riduzione delle perdite.



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

Pertanto, segnalo l'esigenza di creare un rapporto costruttivo con l'AQP, ripristinare il DMV dei fiumi, oramai rilegati a dei rivoli di acqua.

Infine, segnalo il problema dell'adduttrice di CRETA, un'adduttrice di proprietà della Regione Campania”.

A questo punto il Consigliere Panza che coordina la seduta, valutato l'assenso unanime dei presenti, rappresenta il parere favorevole dell'Assemblea alla proposta.

Si passa a discutere del sesto punto all'ordine del giorno “Indicazioni sulla sede del distretto”.

Il consigliere anziano dott. PANZA passa la parola al referente del distretto “Calore Irpino” ing. Carmine Montano che illustra brevemente la proposta sulle opportunità e vantaggi di confermare per la sede del Distretto “Calore Irpino” quella dell'ex. ATO presso la casa della Cultura V. Hugo in Avellino (**VD. relazione allegata al ODG n.6**).

Il Consigliere Panza che coordina la seduta, valutato l'assenso unanime dei presenti, rappresenta il parere favorevole dell'Assemblea alla proposta.

A questo punto prende la parola il presidente dell'EIC prof. Luca MASCOLO.

Il Presidente dell'EIC, prof. Luca Mascolo, dichiara:

“Da quando si è costituito l'Ente, non poche sono state le difficoltà per la costituzione dei vari organi, inoltre, vari sono stati i Regolamenti da redigere e da approvare nel Comitato Esecutivo, così come previsto nello Statuto, anch'esso modificato a dicembre del 2018.

Vi è stata anche la difficoltà di far confluire in un unico Ente tutti i dipendenti provenienti dagli Ex. ATO.

Come accennato, si sta cercando di redigere delle procedure uniche e standardizzate per tutta la Regione e per i vari argomenti quali le tariffe, la fase di ricognizioni e la fase di pianificazione per la Redazione del Piano d'Ambito regionale.

Si ringrazia la Regione Campania e l'on. Bonavitacola per la vicinanza e per la risoluzione dei vari problemi del SII.

L'EIC, con grande difficoltà, sta provando a redigere il Piano d'Ambito regionale, sarà come prevede la legge, corredato da un apposito Piano Economico Finanziario (PEF).

Vorrei chiarire che relativamente alla quota di funzionamento dell'EIC, la cui natura giuridica risulta quella di un Consorzio obbligatorio di Comuni, che, la quota di funzionamento lì dove non prevista nella tariffa dei Gestori, e per questo Distretto tale quota non è compresa né nelle tariffe dell'ACS né nelle tariffe della GESESA, tale quota non essendo prevista nella tariffa dal 2019 va versata all'EIC dai Comuni e non più agli ex. ATO, oramai in liquidazione.

Sarà cura del Coordinatore e del Sottoscritto Presidente organizzare le nuove elezioni per rimpinguare il Consiglio di distretto, a meno dell'anomalia del Comune di Avellino, che essendo commissariato, c'è un vulnus



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

nella Legge regionale, il quale non può né candidare consiglieri né eleggere, e pertanto si arriverà al massimo ad un Consiglio di Distretto con 28 membri.

Relativamente ai rapporti con la Regione Puglia e con la società AQP, tale rapporto va rivisto a tutto tondo con le due Regioni e con gli Assessorati competenti.

È fondamentale considerare le aree dove sorgono le sorgenti più grandi che alimentano i vari schemi acquedottistici sia interambito che extraregionale e salvaguardare tali aree.”

A questo punto prende la parola l'Assessore Regionale, on. Bonavitacola.

L'Assessore All'Ambiente, on. Le Bonavitacola, dichiara:

“Innanzitutto, ringrazio il Presidente Mascolo, il DG Belgiorno, e confermo l'avvio di un lavoro impegnativo, a riprova che le scelte della LR 15/2015 stanno portando i primi frutti. Ribadisce che la legge fu approvata appena dopo 4 mesi dall'insediamento.

Ribadisco le scelte strategiche previste nella Legge Regionale di un'unica Autorità d'Ambito Regionale con i Distretti per avere una democrazia partecipata da tutti i Sindaci della Regione Campania.

Faccio presente che sono in fase di trasferimento una serie di opere, impropriamente gestite dalla RC, trasferendole ai Gestori salvaguardati presenti nei vari distretti.

Oggi si prende atto di un primo intervento per il contrasto delle dispersioni, fondamentale nella pianificazione anche volendo salvaguardare la risorsa e tutelare l'ambiente, anche garantendo il Minimo Deflusso Vitale dei fiumi, perché, con perdite eccessive si ingenerano captazioni eccessive che poi si disperdono lungo le reti. Si parte da qui da questo territorio perché qui che parte l'acqua.

Porto alla Vs attenzione, che la Regione Campania si accinge alla trattativa con l'AQP, e si auspica in una trattativa amichevole e positiva. Ovviamente dovendo rispettare l'ambiente occorre prima di tutto predisporre l'abbattimento delle perdite, con conseguente restituzione della risorsa ai fiumi. Come Regione non ci sottraiamo alla solidarietà verso le altre comunità, ma occorre prendere atto anche di un mutato schema di interscambio tra le Regioni, soprattutto per la presenza dell'invaso di Conza della Campania, per il riequilibrio della risorsa extraregionale, e prevedere delle misure di compensazione ambientale anche per tutelare le risorse strategiche nonché i luoghi lì dove ha origine la risorsa, secondo un principio di perequazione ambientale.

Il 27 marzo ci sarà incontro sulla gestione della pavoncelli BIS, questa sarà l'occasione per definire su basi certe e durature, per riequilibrare i rapporti Campania e Puglia.

È stato trattato al punto 4 degli ODG la soluzione ad una ingiustizia e occorre una misura che consenta una riduzione della tariffa.



AMBITO DISTRETTUALE “CALORE IRPINO”

Il primo passo della perequazione ambientale è affermare una tariffa di 0,24 per tutti, poi sarà una gestione unitaria, che riconduce ad un unico Soggetto gestore, anche prevedendo che questi comuni della provincia di Avellino non siano più gestiti dall’AQP.

Occorre oltre a contrastare le dispersioni nelle reti di distribuzione interna, anche prevedere dell’interconnessione dei grandi schemi acquedottistici.

Ovviamente, il Piano previsto è anche mirato a calmierare la situazione economica in cui versa la Società ACS, consentendo di trasferire una parte dei costi del personale sulle risorse finanziate.”

Alle ore 12.30 la riunione si conclude e la seduta è sciolta.

L.C.S.

Il segretario Verbalizzante

ing. Carmine Montano

A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. Montano".

Il Coordinatore Anziano del Distretto “Calore Irpino”

Dott. Floriano Panza

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. Panza".

ALLEGATI:

1. Elenco presenze;
2. Relazione ODG n.2 Piano degli Interventi;
3. Relazione ODG n.3 Soluzione Depurazione Benevento;
4. Relazione ODG n.4 Tariffe AQP;
5. Relazione ODG n.6 Sede del Distretto Calore Irpino.